

# STOP ALL'ICTUS Oggi a Spazio Comune 'open day' dalle 8 alle 13

E' dedicato a tutti i cittadini e organizzato dalla UO di Neurologia. Sarà presente un team operativo costituito da medici e infermieri

**L'EDITORIALE****ASSESSORE GALLERA  
APPREZZATI  
I PERCORSI  
DI PRESA IN CURA**

di CAMILLO ROSSI



La scorsa settimana l'Assessore al Welfare di Regione Lombardia **Giulio Gallera** ha visitato le nostre strutture sul territorio (Casalmaggiore, Cremona e Soresina). Una visita a scopo conoscitivo, anche in funzione dell'applicazione della riforma (legge 23/2015), per cogliere spunti positivi e criticità e incontrare i protagonisti della sanità. Per spiegare che i nuovi (geo)assetti non sono la somma di territori da cui originano nuovi confini, bensì aree di influenza affini all'interno delle quali sviluppare autentici percorsi protetti di presa in cura. In questa dimensione sono state particolarmente apprezzate alcune azioni intraprese in questi primissimi mesi di lavoro dall'ASST di Cremona: la creazione dell'area interaziendale Casalasco-Viadanese, in collaborazione con ASST di Mantova; il progetto 'Un infermiere tutto per me' condotto dall'Ospedale Oglio Po; l'arrivo del Presidio Ospedaliero Territoriale di Soresina - tornato operativo dallo scorso giugno e che a breve vedrà la ripresa dell'attività chirurgica; la conclusione dei lavori di riorganizzazione e ammodernamento del Triage del Pronto Soccorso di Cremona per i quali ringraziamo le associazioni Amici dell'Ospedale e Siamo Noi. Particolarmente significativo il momento di presentazione de 'Gli Ospitalieri', un gruppo insolito di volontari composto da ex dipendenti con il compito di accogliere, orientare e informare il cittadino all'Ospedale di Cremona. Valore aggiunto di ciascun componente del gruppo è l'essere stato (e continuare ad essere) un professionista della salute, con specifiche competenze da reinviare in chiave umanistica come autentico servizio di facilitazione alla persona.

Oggi dalle ore 8 alle 13 a Spazio Comune (Piazza Stradivari 7 Cremona), si svolge l'Open Day "Stop all'Ictus", dedicato a tutti i cittadini e organizzato dalla UO di Neurologia dell'ASST Cremona. Per l'occasione verrà spiegato agli utenti che cosa è l'Ictus, come prevenirlo e quali fattori di rischio vanno controllati e combattuti. Alle persone interessate sarà somministrato un questionario teso allo screening delle malattie cerebrovascolari, ossia finalizzato alla valutazione del profilo di rischio del singolo soggetto. Ad aspettare i cittadini c'è un team operativo costituito da medici e infermieri della UO di Neurologia e in seconda istanza dai medici di Chirurgia Vascolare che, al bisogno, programmeranno EcoColorDoppler TSA (Tronchi SovraAortici).

La campagna di informazione è promossa da Rotary - Distretti 2041-2042-2050 con il patrocinio di Regione Lombardia.

**PER SAPERNE DI PIU'**  
A domanda risponde **Maria Sessa**, Direttore UO di Neurologia dell'Ospedale di Cremona.

**Che cosa è l'Ictus?**  
«L'Ictus è un disturbo acuto della circolazione cerebrale. La forma più frequente (80% circa) è l'Ictus ischemico (o infarto cerebrale) causato da un'occlusione di un vaso per cui non arriva sangue a parte del tessuto cerebrale con successiva perdita delle sue funzioni. Meno frequente (20%), ma altrettanto temibile, è l'Ictus emorragico (noto anche come emorragia o ematoma cerebrale), causato dalla rottura di un vaso e dal successivo spandimento di sangue nel tessuto cerebrale».

**Qual è la sua incidenza?**



Maria Sessa

«Si calcola che, in Italia, ogni anno circa 200.000 persone vengano colpite da ictus; circa una persona ogni 300 abitanti; una persona ogni tre minuti. La prevalenza dell'ictus nella popolazione italiana sopra i 65 anni è del 6,5% che, tradotto in numeri, vuol dire che in Italia poco meno di un milione di persone ha avuto un ictus e ne è sopravvissuto, con esiti più o meno invalidanti».

**Quali i fattori di rischio o le patologie pregresse correlate?**  
»Si usa definire i fattori di rischio come non modificabili (età, sesso, razza) e modificabili: tra questi ultimi, l'ipertensione arteriosa, la fibrillazione atriale, le cardiopatie, il diabete, un pregresso attacco ischemico transitorio o ictus, il fumo, l'abuso di bevande alcoliche, la vita sedentaria».

**Quali i sintomi principali e come riconoscerli?**  
»I sintomi suggestivi sono l'improvvisa perdita di una funzione cerebrale come la perdita di forza o di sensibilità in un braccio, in una gamba o in entrambi; la perdita della vista; la perdita della capacità di esprimersi; la perdita dell'equilibrio. L'ictus emorragico si può spesso manifestare anche con una cefalea molto intensa».

**Quando e perché è importante chiamare il 118 o 112?**  
«In presenza di sintomi suggestivi di un ictus bisogna chiamare immediatamente il 118/112. In molti casi di ictus ischemico è oggi possibile intervenire con le uniche strategie approvate nella fase acuta: la somministrazione endovenosa di alteplase, un farmaco fibrinolitico il cui obiettivo è quello di sciogliere il trombo che occlude il vaso, o la disostruzione meccanica del trombo. Queste strategie terapeutiche sono tanto più efficaci quanto più precocemente vengono attuate e comunque non oltre le 4 ore e 30 minuti dall'esordio dei sintomi per la somministrazione endovenosa e le sei ore per la disostruzione meccanica».

**Quindi è fondamentale non perdere tempo...**  
»Esattamente. Talvolta si tende ad aspettare che il disturbo passi, ci rivolge a un conoscente o al medico di famiglia e si perde tempo prezioso. In questo specifico caso è solo chiamando il 118/112 e arrivando presto in ospedale che si può intervenire in modo efficace».

**L'UO di Neurologia è dotata di una 'Stroke Unit': di cosa si tratta?**  
«La 'Stroke Unit' è un'unità con letti semi-intensivi in stretto raccordo funzionale con un'area di degenza non semi-intensiva dove un team multidisciplinare costituito da medici, infermieri, fisioterapisti della riabilitazione e assistente sociale hanno una specifica formazione nella gestione dei pazienti affetti da malattie cerebrovascolari. La sua presenza all'interno dell'unità operativa di Neurologia garantisce l'intervento tempestivo sul paziente e il monitoraggio costante di tutti i parametri vitali».



Numerosi studi hanno dimostrato che il vaccino antinfluenzale riduce il rischio di ammalarsi oppure di complicanze



## Influenza Sì al vaccino Saranno colpiti sette milioni di italiani

Il contagio avviene da persona a persona per via aerea e per contatto. No all'impiego di una terapia antibiotica che può avere effetti collaterali anche gravi



L'influenza è in arrivo e le stime annunciano che, quest'anno, gli italiani a essere colpiti dal virus saranno sette milioni. Numerosi studi hanno dimostrato che il vaccino antinfluenzale riduce il rischio di ammalarsi o di complicanze.

A domanda risponde **Angelo Pan**, Responsabile UO Malattie Infettive Ospedale di Cremona.

**Quali sono i sintomi inequivocabili dell'influenza?**  
«I sintomi dell'influenza, che tutti conoscono bene, gene-

ralmente compaiono piuttosto rapidamente e sono rappresentati da: febbre, spesso elevata, in particolare nei bambini nei quali può arrivare anche a 40°C; dolori alle ossa ed alle articolazioni e nella zona intorno agli occhi (periorbitaria); mal di testa; stanchezza e malessere; tosse secca; mal di gola; secrezioni nasali chiare e cute calda ed arrossata con occhi ed occhi lucidi. I disturbi dell'influenza di solito scompaiono nell'arco di una settimana».

**Come avviene il contagio?**  
«L'infezione si trasmette da persona a persona per via aerea e per contatto, toccando oggetti contaminati dal virus».

**In che misura è possibile fare prevenzione?**  
«L'influenza si può prevenire tramite il vaccino da ripetere ogni anno. Un'altra semplice strategia è di evitare i contatti con le persone malate. Per evitare di infettarsi può anche essere utile evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca quando si è in giro; se per caso ci fossero contaminate le mani con la virus dell'influenza questo potrebbe entrare nel



Angelo Pan

nostro organismo attraverso le mucose. E' inoltre importante, una volta si fosse contratta l'infezione, seguire alcune regole sanitarie banali per ridurre il rischio di trasmettere l'infezione ad altri: stare a casa dal lavoro, per evitare di contagiare altre persone; coprirsi il naso e la bocca quando si tossisce o si starnutisce, per evitare di diffondere il virus nell'ambiente; lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione a base di alcol dopo aver tossito e starnutito».

**Le terapie più indicate?**  
«Sono indicati il riposo a casa e la terapia con farmaci sintomatici per la febbre (per esempio con il paracetamolo) e per la tosse. In alcuni pazienti particolarmente deboli o critici è possibile il trattamento con farmaci antivirali».

**Quando (e se) è utile assumere integratori vitaminici?**  
«Gli integratori vitaminici non hanno alcun effetto sull'andamento dell'influenza: non sono efficaci ma non fanno male».

**L'influenza si cura con l'antibiotico?**  
«No, affatto. Gli antibiotici uccidono i batteri ma non hanno alcuna attività sui virus. Assumere una terapia antibiotica per l'influenza, o per altre infezioni virali comuni durante la stagione fredda, ha solo effetti negativi: causare possibili effetti collaterali, talvolta anche gravi (oltre che aumentare inutilmente i costi sanitari). Purtroppo gli italiani utilizzano molti antibiotici per le infezioni virali, soprattutto durante l'inverno, favorendo inutilmente la selezione di germi sempre più resistenti agli antibiotici».

## Prevenzione Terza causa di morte Importante sensibilizzare la gente

**Perché è importante sensibilizzare i cittadini?**  
Perché, nonostante l'introduzione dei farmaci fibrinolitici e delle strategie di ricanalizzazione meccanica, la diffusione sempre più capillare delle Stroke Unit (unità semi-intensiva) e l'evidenza dei vantaggi determinati da un intervento tempestivo abbiano però permesso di migliorare notevolmente la prognosi dell'ictus ischemico, questo evento acuto continua a

rappresentare una delle principali cause di morte e disabilità nei Paesi occidentali.

**In che misura è davvero possibile fare prevenzione?**  
Purtroppo l'ictus ancora oggi rappresenta la terza causa di morte e la prima causa di disabilità nel mondo occidentale. E' pertanto fondamentale conoscere i fattori di rischio e prevenirli o curarli. Sicuramente vanno periodicamente control-



lati la pressione e la frequenza cardiaca così da impostare, qualora questi parametri siano alterati, le terapie necessarie.

**ESAMI DA ESEGUIRE**  
Vanno controllati gli esami ematochimici tra cui in particolare il colesterolo (soprattutto la sua componente cattiva LDL), i trigliceridi e la glicemia, corretti e monitorati se alterati. Altrettanto importante è mantenere uno stile di vita salutare che prevede un'alimentazione povera di grassi e ricca di pesce, legumi freschi, ortaggi, frutta e cereali, l'astensione dal fumo e una costante attività fisica.

**GIORNATA MONDIALE CONTRO L'ICTUS**

**STOP ICTUS**

mercoledì 26 ottobre 2016  
dalle 8.30 alle 13  
Spazio Comune Piazza Stradivari 7 Cremona

Valutazione del rischio cerebrovascolare

La locandina dell'evento

La campagna vaccinale per il territorio dell'ATS della Val Padana (province di Mantova e Cremona) inizia il 3 novembre per concludersi il 2 dicembre 2016. Le categorie di persone che hanno diritto alla somministrazione di vaccino antinfluenzale, in forma gratuita da effettuarsi presso i Servizi Vaccinali, Medico di famiglia, Pediatra, sono:

- Soggetti di età pari o superiore ai 65 anni (nati nell'anno 1951 e precedenti);
- Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza;
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;
- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza;
- Individui di qualunque età ricoverati

## ATS della Val Padana Campagna vaccinale al via Inizia il 3 novembre per concludersi il 2 dicembre

in strutture sanitarie e sociosanitarie per lungodegenti;

- Medici e personale sanitario di assistenza;
- Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio;
- Forze di polizia, Vigili del fuoco;
- Lavoratori a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (nella fattispecie: allevatori, addetti alle attività di allevamento, addetti al trasporto animali vivi, macellatori e vaccinatori veterinari pubblici e liberi professionisti) previa presentazione di attestazione di appartenenza ad uno dei suddetti servizi.

PER INFORMAZIONI: WWW.ATS-VALPADANA.IT

**DOVE E QUANDO VACCINARSI**

**EX DISTRETTO DI CREMONA**  
**CREMONA (via Belgiardino 6)**  
Adulti Lunedì, martedì, giovedì e venerdì (8.30-12); mercoledì (8.30-15).  
**Bambini** Mercoledì (14-16) o su appuntamento (0372 497518 - 520) dal lunedì al venerdì (12-14).  
**SORESINA (via Inzani 4 - Polo Sanitario Nuovo Robbiano)**  
Adulti Mercoledì 23 novembre dalle 9 alle 12.  
**Bambini** Su appuntamento (0374 349328), martedì 8.30-12.30.

**PIZZIGHETONE (Casa di Riposo via Porta Soccorso 19)**  
Adulti Lunedì 21 novembre (9-12.30 e 14-15.30).  
**VESCOVATO (via Bononelli 2 - Ex Sede ASL)**  
Adulti Giovedì 24 novembre (9-12.30; 14-16).

**EX DISTRETTO DI CASALMAGGIORE**  
**CASALMAGGIORE (via Azzo Porzio 73)**  
Adulti Lunedì 3, lunedì 7, giovedì 10 e giovedì 24 novembre: 14-16. Venerdì 18, lunedì 21 e lunedì 28 novembre: 9.30-11.  
**Bambini** Su appuntamento (0375/284040).  
**PIADENA (via Aldo Moro)**  
Adulti Lunedì 7/11 (9.30-11) e mercoledì 16/11 (14-16).